



# Comune di Ascoli Piceno

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE PER ATTIVITÀ PARTIGIANA

## COPIA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del ventidue dicembre duemilaventicinque

**DELIBERA N. 123 DEL 22/12/2025**

**OGGETTO: APPROVAZIONE, AI SENSI DELL'ART 33 C 15 DELLA LR 19/2023, DELLA PROPOSTA TECNICA PRELIMINARE DELLA VARIANTE PARZIALE AL PIANO REGOLATORE GENERALE NELLA ZONA ARTIGIANALE IN LOCALITÀ LU BATTENTE**

L'anno **duemilaventicinque** addì **ventidue** del mese di **dicembre** alle ore **09:20** nella sala consiliare del Civico Palazzo, per determinazione del Presidente si è riunito il **Consiglio Comunale** in sessione Ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione, previo avviso scritto notificato ai Consiglieri, come da referti in atti e partecipato al Sig. Prefetto.

Presiede il Presidente del Consiglio **Avv. ALESSANDRO BONO**

Partecipa il Segretario Generale **Dott. VINCENZO PECORARO**

Fatto l'appello nominale, risultano:

N.	Ruolo	Nominativo	Presente	Assente
1	Sindaco	FIORAVANTI MARCO	Si	
2	Consigliere	ANGELINI MARINUCCI	Si	
3	Consigliere	ASCARINI MARIKA	Si	
4	Presidente del Consiglio	BONO ALESSANDRO	Si	
5	Consigliere	CAMELI GIOVANNA	Si	
6	Consigliere	CAPPELLI GREGORIO	Si	
7	Consigliere	CESARI MARIA ANTONIETTA	Si	
8	Consigliere	CORRADETTI DARIO	Si	
9	Consigliere	DAMIANI CLAUDIO QUIRINO	Si	
10	Consigliere	DAMIANI STEFANIA	Si	
11	Consigliere	DI MICCO MANUELA	Si	
12	Consigliere	DOMINICI ANDREA	Si	
13	Consigliere	FEDERICI GIADA	Si	
14	Consigliere	FILIAGGI ALESSANDRO	Si	
15	Consigliere	IONNI LUCIO	Si	
16	Consigliere	LATTANZI LUIGI	Si	
17	Consigliere	LUZI MARTA	Si	
18	Consigliere	MANCINI VINCENZO	Si	
19	Consigliere	MARCUCCI MANUELA	Si	
20	Consigliere	MAROZZI EMANUELA	Si	

21	Consigliere	MARTELLINI MARIA PAOLA	Si	
22	Consigliere	NARCISI CARLO	Si	
23	Vice Presidente del Consiglio	NARDINI EMIDIO	Si	
24	Consigliere	PALANCA PATRIZIA	Si	
25	Consigliere	PANICHI SERGIO	Si	
26	Consigliere	PASSERINI GIORGIO	Si	
27	Consigliere	PETRACCI PATRIZIA	Si	
28	Consigliere	POLI ALESSIO	Si	
29	Consigliere	PREMICI EMIDIO	Si	
30	Consigliere	PROCACCINI ANGELO	Si	
31	Consigliere	SEGHETTI PIERA	Si	
32	Consigliere	SIMONETTI MAURIZIO	Si	
33	Consigliere	TRAINI TATIANA	Si	

<b>Totale Presenti: 33</b>	<b>Totale Assenti: 0</b>
----------------------------	--------------------------

Riconosciuta legale l'Adunanza per numero degli intervenuti, il Presidente dichiara aperta la seduta ed invita gli adunanti a trattare gli argomenti iscritti all' ordine del giorno.

## Il consiglio comunale

Premesso che:

- le linee programmatiche del mandato amministrativo 2019-2024 prevedevano all'interno dell'obiettivo strategico "ASCOLI CITTÀ CHE VERRÀ", l'azione "Attuazione nuovo piano P.R.G." nella quale era stabilito – tra l'altro-:

*"Nel corso del mandato amministrativo, si formerà altresì una nuova cultura urbanistica incentrata sui processi di trasformazione del territorio costruito (limitando il consumo di suolo), sull'innovazione delle reti e delle infrastrutture, sulla valorizzazione dell'ambiente e della qualità degli spazi urbani, cercando – per quanto possibile – di venire incontro alle esigenze dei residenti, proponendo soluzioni per migliorare l'assetto urbanistico-edilizio e/o la viabilità, risolvendo in tal modo alcune criticità pregresse. Saranno introdotte nuove funzioni e nuovi modi di produrre e vivere nella città, in virtù della strumentazione normativa vigente dopo l'approvazione del nuovo Piano Regolatore della città, con la valorizzazione del patrimonio pubblico e privato per favorire l'incremento della ricettività del nostro territorio, prevedendo anche agevolazioni e creando supporto alle iniziative private attraverso il reperimento di contributi pubblici, forme di defiscalizzazione e incentivi all'occupazione."*

- tale obiettivo è stato riconfermato nei D.U.P. 2024-2026 approvato con delibera di Consiglio Comunale n 91 del 21/12/2023 nel quale è stabilito che ai fini del perseguimento del suddetto obiettivo l'Amministrazione intende aggiornare la pianificazione urbanistica in zona "Lu Battente" che ha visto attuarsi, nel corso degli ultimi decenni, due diversi strumenti attuativi: una lottizzazione delle zone 21 artigianali, più a ridosso della Piceno Aprutina, e il Piano degli Insediamenti Produttivi (P.I.P.) ricompreso tra la predetta lottizzazione artigianale, la superstrada Ascoli – Mare e i fossi Terrapone e Cavignano.
- con successivi atti dirigenziali, a seguito dello stanziamento in bilancio delle risorse necessarie, sono stati affidati gli incarichi professionali per la redazione di una variante urbanistica in zona artigianale "Lu battente", comprensiva della documentazione necessaria all'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS, per le indagini geologiche, per il rilievo e la restituzione grafica dell'area oggetto della variante urbanistica e per la valutazione di impatto archeologico (VIARCH);
- con Delibera di Giunta n. 175 del 30/05/2024 ad oggetto "Atto di indirizzo per la redazione della variante parziale al piano regolatore generale relativa alla zona artigianale in località Lu battente" sono stati forniti i seguenti indirizzi:

*"- prevedere nella zona oggetto di nuova pianificazione l'inserimento di caratteri di sostenibilità che consentiranno all'intera area urbana di qualificare il costruito e lo spazio aperto rispondendo anche ad alcuni degli obiettivi auspicati dall'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile ed avendo come sfondo i principi ispiratori della L.R. 16/2005 "Disciplina degli interventi di riqualificazione urbana e indirizzi per le aree produttive ecologicamente attrezzate " (ancorchè abrogata) introducendo i parametri delle Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate definite come "aree destinate ad attività industriali, artigianali e commerciali dotate di requisiti urbanistico-territoriali, edilizi ed ambientali di qualità, nonché di infrastrutture, sistemi tecnologici e servizi caratterizzati da forme di gestione unitaria, atti a garantire un efficiente utilizzo delle risorse naturali ed il risparmio energetico";*

- prevedere in particolare il perseguimento dei seguenti obiettivi specifici:
  1. dal punto di vista della sostenibilità economica, introdurre nuove Norme Tecniche che consentano ai concessionari/proprietari di sviluppare un'offerta produttiva di mixité

*funzionale, previa verifica della compatibilità urbanistico-edilizia e del rispetto della dotazione di standard;*

*2. dal punto di vista della sostenibilità sociale, prevedere l'integrazione delle funzioni primarie con la proposta di nuovi servizi e attrezzature in particolare nelle Aree già dedicate (A1, A2, A3);*

*3. dal punto di vista della sostenibilità ambientale, introdurre nelle norme di piano la necessità di curare la progettazione delle zone a verde pubbliche e private mettendo in rapporto le aree produttive con la rete ecologica dei due torrenti di bordo e con la dotazione ecologica ambientale dell'intero insediamento produttivo;*

- *finalizzare le azioni progettuali che interesseranno sia le aree pubbliche che le aree private, alla riqualificazione degli ambiti produttivi esistenti e di progetto, proponendo:*

*- un riordino dell'assetto urbanistico complessivo dell'intera zona artigianale;*

*- un consolidamento insediativo delle aree non ancora utilizzate;*

*- una qualificazione degli insediamenti produttivi presenti;*

*- uno sviluppo integrato delle zone a servizio all'artigianato;*

*- una qualificazione in chiave sostenibile di viabilità e parcheggi;*

*- una qualificazione del verde e del contesto ecologico;*

*- una gestione sostenibile delle reti (illuminazione, acque, rifiuti, etc)";*

- *introdurre "Schede Normative" che forniscano l'indicazione di:*

*1. misure per l'invarianza idraulica delle aree pubbliche, da applicare nelle zone verdi, lungo le strade, nelle aree parcheggio (depaving, giardini della pioggia, raccolta acque meteoriche);*

*2. elementi per la riqualificazione edilizia degli edifici in chiave di sostenibilità con l'indicazione di parametri urbanistici di progetto per singoli ambiti;*

*3. sviluppo e diversificazione delle aree verdi a sostegno della rete ecologica che i due corsi d'acqua presenti potranno agevolare con la loro introduzione nell'ambito di pianificazione attraverso percorsi, aree di sosta e riposo, zone per le attività all'aperto;*

*4. incremento e qualificazione del verde nelle zone interne all'area produttiva attraverso interventi di micro-forestazione urbana, piantumazione di alberi, inerbimento di aree parcheggio, de-impermeabilizzazione.*

Dato atto che:

- con nota PEC pervenuta al protocollo in data 03/12/2025 con n 105843 il professionista incaricato architetto Roberta Angelini ha trasmesso i seguenti elaborati progettuali che costituiscono la Proposta Tecnica Preliminare di variante al PRG per la zona artigianale "Lu battente":

Elaborati grafici

TAV.1 - Inquadramento urbano dell'area

TAV.2 - Rilievo Aerofotogrammetrico dell'area e sezioni territoriali

TAV.3 - Ricognizione Opere di Urbanizzazione: Manufatti tecnologici, impianti e sottoservizi

TAV.4 - Sistema vincolistico

TAV.5 - Strumentazione urbanistica vigente: stralcio PRG vigente

TAV.6 - Strumentazione urbanistica vigente: Piani e strumenti attuativi in vigore

TAV.7 - Livello di attuazione degli strumenti urbanistici: aree produttive, servizi e standard

TAV.8 - Ricognizione del sistema proprietario (pubblico e privato)

TAV.9 – Zonizzazione di variante al PRG vigente e verifica degli standard

TAV.10 - Approfondimenti parametri tecnici della Zonizzazione  
TAV.11 - Approfondimenti caratteri ambientali della Zonizzazione

Elaborati documentali

Elab. A - Relazione illustrativa e indirizzi di trasformazione

Elab. B - Sistema Geologico: Relazione geologica – Carta geologico geomorfologica, Sezioni geologiche, Carta litotecnica, Sezioni litotecniche, Carta delle permeabilità, Carte della pericolosità geologica, Carta della pericolosità sismica, Carta della MS3, Carta della vocazionalità.

Elab. C - Sistema Archeologico: Relazione storico archeologica – Dettaglio delle ricognizioni, Carta del potenziale archeologico, Carta del rischio archeologico, Catalogo MOSI

Elab. D - Elenchi catastali delle proprietà Pubbliche

Elab. E - Elenchi catastali delle proprietà Private

Elab. F - Norme Tecniche di Attuazione

Elaborati V.A.S.

VAS\_A - Rapporto Ambientale Preliminare di screening

VAS\_B - Proposta Elenco soggetti con competenza ambientale

Evidenziato, per quanto attiene ai contenuti della variante urbanistica proposta, che:

- il perimetro della zona oggetto di revisione comprende, oltre alle zone oggetto di precedenti pianificazioni, anche le fasce di tutela ambientale dei due corsi d'acqua (Cavignano e Terrapone) che delimitano ad Est e ad Ovest l'area stessa; in linea con gli indirizzi stabiliti dalla Giunta comunale con atto n 175 del 2024, si è proceduto con un aggiornamento cartografico (basato su un accurato rilievo) della zona oggetto di variante che ha consentito di redigere la zonizzazione di progetto in maniera coerente con lo stato dei luoghi. Inoltre con le norme tecniche di attuazione si sono disciplinati gli interventi ammissibili sia sul patrimonio esistente (prevedendo anche la possibilità di interventi edilizi attraverso ristrutturazioni o piani di recupero) che sui Lotti ancora liberi introducendo delle ulteriori destinazioni compatibili con lo sviluppo urbanistico della zona e con la necessità di reperimento di standard urbanistici aggiuntivi nel caso di interventi che prevedano un incremento del carico urbanistico rispetto alle destinazioni artigianali di origine;
- la variante inoltre consente di rafforzare il sistema delle reti ecologiche urbane e territoriali, come elementi di collegamento degli spazi periurbani a livello ambientale, naturalistico, paesaggistico e storico-culturale e a sostegno anche della fruizione per la popolazione per la ricreazione all'aperto e per il benessere personale, attraverso l'inserimento (all'interno del perimetro oggetto di variante) dei due corsi d'acqua (Terrapone e Cavignano) affluenti del fiume Tronto che attraversa e innerva la città storica e i quartieri moderni e contemporanei e rispetto al quale il vigente P.R.G. indica anche la possibilità di strutturazione di un Parco Fluviale al quale le due connessioni dell'area della Variante possono afferire non solo come linee d'acqua ma anche come corridoi verdi per le percorrenze pedonali e ciclabili (tra l'altro il fosso della Scodella - o Cavignano - proviene da un laghetto a monte della zona, in territorio del comune di Folignano, utilizzato per la pesca sportiva, che ne rafforzerebbe la connessione naturalistica e fruitiva);
- per quanto riguarda il Verde pubblico che si relaziona agli spazi della produzione, esso si sostanzia in piccoli giardini cadenzati sul fronte stradale degli opifici ('giardini tascabili') che costituiscono una sorta di 'fronte verde' sulla strada che distribuisce agli ingressi delle aree private, a costituire un filtro unificante alla diversità tipologico-edilizia qualificando la percorrenza viaria urbana; inoltre le ampie aree a parcheggio, le strade di distribuzione, i pubblici sottoservizi esistenti possono essere riqualificati in un'ottica di maggiore sostenibilità e divenire oggetto di interventi mirati: per molti dei "Parcheggi" presenti, costruiti su aree asfaltate e/o cementate, la presente Variante di Piano

propone interventi di de-pavimentazione che possano restituire almeno in parte la permeabilità ai suoli, ricostituendo un manto semipermeabile e carrabile (per le automobili) con ampie parti di verde drenante. Per la gestione sostenibile delle acque piovane la presente Variante di piano propone di affiancare ai suddetti parcheggi drenanti un sistema di 'giardini della pioggia', utilizzando parte delle aree parcheggio esistenti dal punto di collegamento della via dell'Aspo in ingresso dal cavalcavia della superstrada fino al giardino pubblico sopra l'innesto sulla strada Piceno-Aprutina, sfruttando il dislivello scosceso del terreno. Tali tipologie di Verde pubblico possono qualificare ancor di più la funzione di servizio del semplice standard previsto: l'acqua piovana verrà convogliata in queste aiuole depresse, canalizzata e dispersa nel terreno evitando ruscellamenti o ancor meglio raccolta in una cisterna finale dal quale sarà anche possibile utilizzarla per scopi irrigui o non domestici;

Rilevato che:

- con riferimento al quadro normativo regionale in tema di governo del territorio, in data 1 gennaio 2024 è entrata in vigore la legge regionale n 19 del 2023 ad oggetto "*Norme della pianificazione per il governo del territorio*" che ha abrogato, tra le altre, la legge 34 del 1992 "*Norme in materia urbanistica, paesaggistica e di assetto del territorio*" che per oltre 30 anni ha disciplinato la materia nel territorio marchigiano;
- la nuova disciplina prevede delle tempistiche per la formazione dei nuovi strumenti di pianificazione sia di livello regionale che provinciale e comunale; in particolare i comuni sono tenuti ad approvare il Piano Urbanistico Generale unico (PUG) di competenza entro ventiquattro mesi dall'approvazione del PTCP (piano territoriale di Coordinamento Provinciale) e in ogni caso non oltre quarantotto mesi dalla data di entrata in vigore di questa legge;
- nelle more della formazione dei nuovi strumenti urbanistici ai vari livelli di governo territoriale, riveste particolare importanza l'articolo 33 della legge "*Norme transitorie*" che stabilisce al comma 8 la vigenza dei Piani Regolatori Generali approvati dai comuni: "*8. Fino alla data di entrata in vigore dei PUG sono fatti salvi gli strumenti urbanistici generali vigenti. Gli strumenti urbanistici generali e le loro varianti adottati alla data di entrata in vigore di questa legge sono approvati secondo le disposizioni di cui all'articolo 26 della legge regionale 5 agosto 1992, n. 34 (Norme in materia urbanistica, paesaggistica e di assetto del territorio). Per l'attuazione degli strumenti urbanistici generali di cui a questo comma, secondo le modalità e gli strumenti attuativi previsti e individuati dai medesimi, continuano ad applicarsi le disposizioni di cui alla l.r. 34/1992.*";
- per quanto attiene, invece, la possibilità di procedere con varianti ai piani regolatori vigenti nel periodo transitorio, devono essere prese in considerazione due fattispecie: le varianti cd. "non sostanziali" ovvero semplificate (varianti ex art 15 comma 5 della L.R. 34/ 92) che non prevedono aumenti del carico urbanistico e sono disciplinate dall'articolo 33 comma 12 della legge regionale e le varianti ordinarie che comportano un aumento del carico urbanistico (varianti ex articolo 26 della L.R. 34/ 92) ovvero che - pur non prevedendo un aumento del carico urbanistico - non rientrano nella fattispecie prevista dall'articolo 15 comma 5 della legge regionale 34/ 92 (in quanto prevedono ad esempio una diversa distribuzione dei carichi urbanistici tra le zone di espansione previste nel PRG); per questa seconda fattispecie deve farsi riferimento al combinato disposto dei commi 15 e 13 dello stesso articolo 33:
- "*15. Fermo restando quanto stabilito dal comma 13, con le modalità di cui agli articoli 4 e 15 e fatto salvo quanto diversamente stabilito da questo comma, è altresì consentito apportare varianti ai PRG vigenti diverse da quelle indicate dal comma 12, purché il Comune ne approvi la proposta tecnica preliminare, corredata del documento di verifica di assoggettabilità alla VAS, entro e non oltre 24 mesi dalla data di entrata in vigore di questa legge. Per le finalità di questo comma la proposta*

*tecnica preliminare di variante di cui al primo periodo sostituisce il documento programmatico di cui all'articolo 15 ai fini della prima conferenza di CeVI e della prosecuzione del procedimento per l'adozione e l'approvazione della variante di cui al medesimo articolo 15. Per l'attuazione delle varianti di cui a questo comma si applicano le disposizioni della l.r. 34/1992."*

- *"13. Le varianti di cui all'articolo 26 quater della l.r. 34/1992 nonché quelle di cui al comma 15 di questo articolo non possono essere adottate qualora prevedano ulteriori espansioni di aree edificabili in zona agricola nei Comuni che non hanno completato per almeno il 75 per cento l'edificazione delle aree esistenti con medesima destinazione d'uso urbanistica. A tal fine si considerano edificate le aree, ricadenti nelle zone C e D di cui all'articolo 2 del d.m. 1444/1968, per le quali sono stati già rilasciati i titoli abilitativi edilizi. E' comunque consentita l'adozione di varianti ai PRG vigenti se necessarie all'ampliamento di attività produttive, purché le nuove aree siano contigue a quelle già edificate. Resta fermo quanto previsto dall'articolo 29 della legge regionale 18 aprile 2019, n. 8 (Disposizioni di semplificazione e aggiornamento della normativa regionale)."*
- la variante al PRG per la zona artigianale in località Battente rientra nella fattispecie delle varianti ex art 26 della LR 34/1992 non rientrando nelle previsioni dell'articolo 15 della stessa legge 34 che disciplina le varianti al piano regolatore generale *"che non incidono sul suo dimensionamento globale e che, pur variando le destinazioni d'uso delle aree e comportando modificazioni alle relative norme tecniche di attuazione del piano, non modificano la distribuzione dei carichi insediativi e la dotazione degli standard di cui al decreto ministeriale 1444/1968 da osservarsi in ciascuna zona di cui al comma 3"*;
- per consentire ai comuni di procedere con le varianti ai piani regolatori vigenti ai sensi del richiamato comma 15 articolo 33 della nuova L.R. 19/23, la regione Marche con delibera di giunta n. 1188 del 29 luglio 2024 ha approvato il documento ad oggetto "L.R. del 30 novembre 2023 "Norme della pianificazione per il governo del territorio art 4 conferenza di copianificazione e valutazione interistituzionale - CEVI - Individuazione del rappresentante unico regionale e approvazione delle linee operative per le procedure di varianti ai PRG vigenti di cui al comma 15 dell'art 33" (di seguito linee operative);
- il suddetto documento stabilisce che il procedimento di tali varianti si svolga con il metodo della copianificazione e della valutazione interistituzionale (CeVI) attraverso l'attivazione delle relative conferenze che hanno l'obiettivo di realizzare la concertazione istituzionale tra le amministrazioni interessate dall'esercizio delle funzioni di pianificazione, attraverso l'integrazione delle diverse competenze e la ricerca della condivisione degli obiettivi generali e delle scelte delle varianti;
- per queste tipologie di varianti, la Proposta tecnica preliminare (PTP) sostituisce il documento programmatico, il progetto preliminare di variante (PPV) sostituisce il progetto preliminare del PUG e il progetto definitivo di variante (PDV) sostituisce il progetto definitivo del PUG di cui all'articolo 15 della L.R. n. 19/2023;
- il procedimento previsto nel suddetto documento si avvia con l'approvazione da parte del Consiglio Comunale della Proposta Tecnica Preliminare (di seguito PTP) della variante urbanistica corredata dal documento di verifica di assoggettabilità alla VAS, entro e non oltre 24 mesi dalla data di entrata in vigore della legge 19/23;

Considerato che:

- con riferimento a quanto disposto dall'articolo 33 comma 13 della nuova legge regionale 19/23 sul governo del territorio (e cioè *che le varianti di cui al comma 15 non possono essere adottate qualora prevedano ulteriori espansioni di aree edificabili in zona agricola nei Comuni che non hanno completato per almeno il 75 per cento l'edificazione delle aree esistenti con medesima destinazione*

d'uso urbanistica) la variante proposta è ammissibile in quanto non interessa aree con destinazione agricola;

- la variante urbanistica elaborata è coerente con le finalità della Delibera di Giunta n. 175 del 30/05/2024 ad oggetto "Atto di indirizzo per la redazione della variante parziale al piano regolatore generale relativa alla zona artigianale in località Lu Battente";
- la presente Proposta Tecnica Preliminare dovrà essere sottoposta a Verifica di Assoggettabilità a VAS di cui all'art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. in sede di prima CeVI, nel cui ambito l'Amministrazione Provinciale, quale Autorità Competente, svolge le attività tecnico-istruttorie di competenza e, tenuto conto dei pareri degli SCA (Soggetti Competenti in materia Ambientale), esprime il parere motivato di VAS, con le modalità e nei termini di cui all'art. 15 del D.Lgs. 152/2006;

Ritenuto pertanto di poter procedere con l'avvio dell'iter per l'approvazione della variante al PRG In zona artigianale Battente secondo la nuova normativa regionale e le linee guida operative, sottoponendo all'approvazione del consiglio comunale la Proposta Tecnica Preliminare, costituita dagli elaborati sopra descritti, che sarà oggetto di valutazione sia dal punto di vista urbanistico che dal punto di vista degli aspetti ambientali nella prima CeVI;

Richiamate:

- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 22 del 06/03/2025 ad oggetto: *"Approvazione del documento unico di programmazione (DUP) 2025 – 2027, del programma triennale per gli acquisti di forniture e servizi 2025-2027, del programma triennale lavori pubblici 2025-2027 ed elenco annuale 2025, del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per il triennio 2025-2027 e del bilancio di previsione finanziario relativo al triennio 2025-2027, determinazioni"*
- la deliberazione di Giunta comunale n. 56 del 18/03/2025 ad oggetto " Approvazione del Piano Esecutivo di Gestione 2025-2027 (art. 169 del D.Lgs. 267/2000)";
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 65 del 26/03/2025 avente per oggetto: *"Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025–2027 in forma ordinaria, ai sensi dell'art. 6 D.L. 9 giugno 2021, n. 80, convertito dalla L. 6 agosto 2021, n. 113, del D.P.R. 24 giugno 2022, n. 81 e del D.M. 30 giugno 2022, n. 132. – Approvazione."*
- la legge regionale n. 19 del 30 novembre 2023;

Visti i pareri:

- di regolarità tecnica del dirigente del Settore 7 -Rigenerazione urbana;
- di regolarità contabile del Dirigente del Settore 4 – Bilancio;

Ritenuto per i motivi sopra riportati deliberare in merito;

Il Consiglio Comunale con voti ...

DELIBERA

- 1) di approvare per le motivazioni espresse in narrativa, secondo quanto stabilito dal documento approvato con delibera di giunta regionale n 1188 del 29 luglio 2024 ad oggetto *"L.R. del 30 novembre 2023 "Norme della pianificazione per il governo del territorio art 4 conferenza di copianificazione e valutazione interistituzionale - CEVI - Individuazione del rappresentante unico regionale e approvazione delle linee operative per le procedure di varianti ai PRG vigenti di cui al comma 15 dell'art 33"*, la Proposta Tecnica Preliminare della variante parziale al Piano Regolatore

Generale relativa alla zona artigianale in località "Lu Battente" costituita dai seguenti elaborati che, ancorché non materialmente allegati alla presente deliberazione, ne fanno parte integrante e sostanziale e sono agli atti d'ufficio:

Elaborati grafici

TAV.1 - Inquadramento urbano dell'area

TAV.2 - Rilievo Aerofotogrammetrico dell'area e sezioni territoriali

TAV.3 - Ricognizione Opere di Urbanizzazione: Manufatti tecnologici, impianti e sottoservizi

TAV.4 - Sistema vincolistico

TAV.5 - Strumentazione urbanistica vigente: stralcio PRG vigente

TAV.6 - Strumentazione urbanistica vigente: Piani e strumenti attuativi in vigore

TAV.7 - Livello di attuazione degli strumenti urbanistici: aree produttive, servizi e standard

TAV.8 - Ricognizione del sistema proprietario (pubblico e privato)

TAV.9 - Zonizzazione di variante al PRG vigente e verifica degli standard

TAV.10 - Approfondimenti parametri tecnici della Zonizzazione

TAV.11 - Approfondimenti caratteri ambientali della Zonizzazione

Elaborati documentali

Elab. A - Relazione illustrativa e indirizzi di trasformazione

Elab. B - Sistema Geologico: Relazione geologica – Carta geologico geomorfologica, Sezioni geologiche, Carta litotecnica, Sezioni litotecniche, Carta delle permeabilità, Carte della pericolosità geologica, Carta della pericolosità sismica, Carta della MS3, Carta della vocazionalità.

Elab. C - Sistema Archeologico: Relazione storico archeologica – Dettaglio delle ricognizioni, Carta del potenziale archeologico, Carta del rischio archeologico, Catalogo MOSI

Elab. D - Elenchi catastali delle proprietà Pubbliche

Elab. E - Elenchi catastali delle proprietà Private

Elab. F - Norme Tecniche di Attuazione

Elaborati V.A.S.

VAS\_A - Rapporto Ambientale Preliminare di screening

VAS\_B - Proposta Elenco soggetti con competenza ambientale;

- 2) di dare atto altresì che la Proposta Tecnica Preliminare dovrà essere sottoposta a Verifica di Assoggettabilità a VAS di cui all'art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. in sede di prima CeVI, nel cui ambito l'Amministrazione Provinciale, quale Autorità Competente, svolge le attività tecnico-istruttorie di competenza e, tenuto conto dei pareri degli SCA (Soggetti Competenti in materia Ambientale), esprime il parere motivato di VAS, con le modalità e nei termini di cui all'art. 15 del D.Lgs. 152/2006;
- 3) di dare atto che con delibera di giunta comunale n. 291 del 03/10/2024 è stato individuato il Dirigente del Settore 7 (quale dirigente della struttura competente in materia di urbanistica) come rappresentante unico comunale a partecipare alle conferenze di CeVI, ai sensi del comma 4, art. 4 della L.R. 19 del 30 novembre 2023, con facoltà di delega;
- 4) di individuare, in base all'art. 5 della L. 241/90, nel dirigente del Settore 7 - Rigenerazione urbana, Servizio Urbanistica e SIT, ing Maurizio Piccioni il responsabile del procedimento del presente atto dando allo stesso il mandato di procedere con tutti gli adempimenti previsti per l'approvazione della variante urbanistica di che trattasi;

- 5) di dichiarare, con separata votazione unanime palese, la propria deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, al fine di procedere con tempestività all'avvio dell'iter per l'aggiornamento della strumentazione urbanistica.

**Letto, approvato e sottoscritto.**

<b>IL PRESIDENTE</b> <b>Avv. ALESSANDRO BONO</b>	<b>IL SEGRETARIO</b> <b>Dott. VINCENZO PECORARO</b>
---	--

*Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e succ. mod. ed int. (CAD), il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa. Il presente originale elettronico è conservato nella banca dati del Comune di Ascoli Piceno ai sensi dell'art. 3bis e dell'art. 22 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e succ.mod. ed int.*